



Rotaract Club Bergamo
Distretto 2040 PHF - Rotaract International

Fondato il 12 maggio 1968

Patrocinato da
Rotary Club Bergamo, Rotary Club Bergamo Ovest, Rotary Club Sarnico Val Cavallina,
Provincia di Bergamo

Presidente Veronica Piccoli

A.R. 2011/2012 - Bollettino n.5 - 30 marzo 2012

VI Conviviale Rotaract Club Bergamo - 28 febbraio 2012

**Relatore: Ing. Alberto Barcella, Presidente di Confindustria Lombardia
Presiede la riunione il Presidente Veronica Piccoli.**

Soci presenti:

Nicola Defelice - Davide Daleffe - Davide Giolo - Federico Locatelli Milesi
- Pieremilio Locatelli Milesi - Gaia Mangili - Andrea Mora - Laura
Parolini - Paola Piccoli - Veronica Piccoli - Cristina Pontiggia - Stefano
Sandri.

Soci onorari:

Giorgio Berner - Franco Gattinoni - Laura Gattinoni - Simone Giudici -
Andrea Locatelli - Carla Rota Mangili - Enrico Magnetti - Roberto Magri -
Francesca Regonesi - Rosalba Teso Scaccabarozzi.

Ospiti del club:

Massimiliao Papa (Delegato RY- Distretto 2040) - Alberto Barzanò (Pres.
RY Bergamo Ovest) - Guido Roche - Filippo Calarco - Matteo Cortesi -
Michele Granetto (Pres. RTC Monza) - Federico Faverio (Pres. RTC Erba
Laghi) - Stefano Buffagni (Pres. Milano Ovest) - Gianluca Sanpaoli (DZ
Zona Olona) - Davide Abello - Giacomo Gerosa - Giovanni Sala -
Amedeo Rusconi - Vincenzo Santagada - Giulia Farinacci - Umberto
Ottolina - Roberto Colombo - Matilde Faglia - Pietro Lorenzi - Jessica
Yung - Angelica Schiatti - Federico Felippone.

Aspiranti:

Enrico Longo

“Giovani: per non essere in ritardo, dovete correre più del Bianconiglio”.

Condurre una seria e concreta riflessione che coinvolga i giovani presenti alla conviviale organizzata dai Rotaract Club Bergamo e Monza nonché dalla Commissione Professionale del Distretto Rotaract 2040: questo l'intento di Alberto Barcella, Presidente di Confindustria Lombardia, invitato per parlare delle prospettive professionali dei giovani e per proporre soluzioni concrete.

“Oggi stiamo attraversando un periodo pieno di incognite e indubbiamente questo impatta su tutti noi, ma soprattutto sui giovani”: ecco il prologo con cui l'ing. Barcella inizia il suo discorso.

La globalizzazione ha determinato il cambiamento di paradigmi e di situazioni che pensavamo essere statici. L'occidente, che per secoli ha avuto il predominio della cultura e della ricchezza, sta per essere superato dalla concorrenza che arriva dai paesi emergenti. Questi ultimi stanno recuperando terreno rapidamente e si stanno affermando nel mercato globale a gran velocità.

Il fattore chiave del successo infatti è e sarà ogni giorno di più la velocità. Oggi rischiamo di perdere importanti opportunità di cambiamento perché non siamo sufficientemente rapidi nel cogliere i mutamenti del mercato e i giovani per quanto bravi, acculturati e laureati, rischiano di la fine del coniglio di Carroll: corre ma è comunque sempre in ritardo.

Nel 2010 i giovani italiani tra i 15 e i 24 anni erano il 10% della popolazione: sembrerebbe quindi trattarsi di una risorsa scarsa e, per definizione, preziosa. In realtà, paradossalmente, i giovani non lo sono. La crisi economica riduce indubbiamente le opportunità dei giovani, ma vi sono anche problemi legati alla

loro formazione: in Italia si trovano moltissimi liceali e pochi studenti di istituti professionali, quando il mondo del lavoro richiede tecnici. Bisogna perciò impegnarsi per invertire questa tendenza.

I giovani vanno all'estero per cogliere le opportunità che qui non vengono loro offerte e devono aggiornare continuamente la loro formazione per rimanere al passo con i tempi.

Una delle proposte di Confindustria è, infatti, quella di abolire il valore legale del titolo di studio per favorire la meritocrazia e premiare i volenterosi. “Per essere i migliori – dice Barcella – non basta essere i più preparati, i più studiosi, quelli che sanno di più, ma

del 01 Marzo 2012

L'ECO DI BERGAMO

estratto da pag. 15

Barcella lancia l'appello ai giovani «C'è futuro se vi rimettete in gioco»

L'analisi del presidente di Confindustria Lombardia al Rotaract Bergamo
«L'Occidente è in declino, ma raccogliendo la sfida si può invertire la rotta»



Alberto Barcella ha invitato i giovani del Rotaract a raccogliere la sfida della globalizzazione

PIERLUIGI SAURONANI

Il tramonto dell'Occidente. Di questo ha parlato l'altro sera ai giovani del Rotaract Bergamo il presidente di Confindustria Lombardia, Alberto Barcella. Il tema, per la verità, non è inedito, ed era già stato ampiamente sviluppato poco meno di un secolo fa da Oswald Spengler, ma un «aggiornamento» era senz'altro utile. «Siamo più poveri di trent'anni fa o tra trent'anni saremo ancora più poveri di oggi», questa è l'amara verità per noi occidentali. Ai giovani rotariani, invece di regalare facili illusioni, Barcella ha illustrato la realtà di un Paese che fatica a reggere la concorrenza, a liberare le proprie energie, a far emergere il merito, a sfruttare la grande risorsa dei giovani.

Il declino dell'Occidente

«Nel 2008 - ha spiegato Barcella - si è aperta una crisi che perdura tuttora. Passavamo di essere alla fine del tunnel e invece siamo ancora in mezzo alla bu-

fera. E non si tratta della solita crisi congiunturale all'interno di un generale trend positivo che l'Occidente ha conosciuto dalla rivoluzione industriale in poi». È la globalizzazione, bellezza, e tu non ci puoi fare nulla. «La globalizzazione - ha spiegato - ha scardinato una serie di paradigmi che pensavamo fossero immutabili. I Paesi emergenti crescono a scapito di un Occidente abituato ad essere egemono dai tempi della scoperta dell'America». Il baricentro si sta spostando verso l'Asia.

I numeri presentati dal presidente di Confindustria Lombardia non lasciano spazi a dubbi: nel 1979 l'80% del Pil mondiale era detenuto dai Paesi di antica industrializzazione (Usa ed Europa occidentale) e solo il 20% dai Paesi emergenti; nel 2009 si è passati, rispettivamente, al 72% e al 28%; nel 2014 saremo al 69% e al 31%; nel 2030 al 58% e al 42%; nel 2040 si arriverà a un sostanziale pareggio.

In pochi decenni, il predominio economico, culturale e scientifico dell'Occidente verrà meno. «È proprio la velocità con cui avvengono questi cambiamenti che impressiona - ha detto Barcella - e, se osserviamo quanto accade in Cina o in India, noi non corriamo abbastanza. E invece dobbiamo correre - anche se con la palla al piede dei molti freni del nostro Paese - per non peggiorare il nostro ritardo. Oggi non è più solo il grande che mangia il piccolo ma è il più veloce che mangia il lento».

Il paradosso dei giovani

Ma è preoccupante anche il problema demografico: sono 230 milioni i giovani tra i 15 e i 24 anni in India e altrettanti in Cina, rappresentando rispettivamente il 20% e il 17% della popolazione totale, mentre nell'Europa a 27 sono 60 milioni (il 12% della popolazione) e in Italia 5,5 milioni (solo il 10%). «In Italia abbiamo una popolazione crescente di anziani ma il terribile paradosso è che i giovani dovrebbero essere contesti e valorizzati e invece il 30% di loro sono inattivi

(né studio, né lavoro né formazione) mentre in Usa e Francia sono solo il 13% e in Germania l'8%».

Ci vorrebbe anche una diversa cultura dell'orientamento: troppi i liceali (più che altro per una questione di status symbol) quando alle aziende italiane mancano 120 mila figure tecniche professionali. «E anche la difesa ad oltranza di chi ha già il posto di lavoro non fa altro che danneggiare i giovani che così scappano all'estero».

«Lo so di aver dipinto scenari preoccupanti - ha concluso Barcella - ma voi giovani dovete avere la consapevolezza della realtà per poter prendere le opportune contromisure. In ogni caso non bisogna arrendersi all'ineluttabilità del declino in Italia. Forse si è ancora in tempo ad invertire la rotta. Ma dovete avere la voglia di intraprendere e di innovare, di fare sacrifici, di rimettervi in gioco e di sfidare le avversità. Un po' di sano stocismo può senz'altro aiutare».

bisogna essere coloro che hanno voglia di impegnarsi, mettersi in gioco e sfidare le avversità. Questi sono i migliori: coloro che accettano la sfida, si affermano grazie al loro sacrificio.”

Non conta più solo la laurea, ma diventano fondamentali le effettive conoscenze, la capacità di rinnovarsi e di rimanere al passo con i tempi. “Non possiamo non cogliere questa sfida perché il mondo non si ferma ad aspettarci, siamo noi che dobbiamo adattarci e aumentare il passo”, sottolinea Alberto Barcella.

Nonostante lo scenario un po' preoccupante dipinto durante la serata, l'ing. Barcella conclude sostenendo che: “E' doveroso da parte di tutti, ma soprattutto da parte dei giovani, avere la consapevolezza della realtà in cui si vive per poter mettere in atto delle contromisure. Non è mai troppo tardi per invertire la rotta. Reagire, combattere e rimettersi in gioco.”

L'epilogo propende per una soluzione positiva della crisi, ma è fondamentale comprendere che per avere successo nel ventunesimo secolo non basta correre, ma bisogna muoversi più velocemente degli altri altrimenti finiremo per essere sempre in ritardo come il Bianconiglio.

Comunicazioni della Segreteria

- Si comunica che nel mese di marzo è stato eletto il presidente del Club per l'anno a.r.2012-2013: Pieremilio Locatelli Milesi.
I suoi contatti sono:
mail: pierelm@hotmail.com
tel.: +39 340 2824884

In bocca al lupo Pier!!!

- Si comunica che Domenica 13 maggio si terrà l'annuale vendita delle azalee a favore dell'AIRC. Tutti i soci sono vivamente invitati a partecipare.
- Si comunica che, anche quest'anno, il Club collaborerà al service di Zona “il Camp dell'Amicizia” che si terrà dal 2 al 9 giugno 2012.
A breve il programma delle giornate.

Programma Rotary Padrini

Rotary Club Bergamo

Lunedì 16 aprile 2012

Ore 12,45 Riunione meridiana presso il ristorante Colonna.

Relatore il regista Davide Ferrario, sul tema:

Film "Piazza Garibaldi": Bergamo, andata e ritorno.
I Garibaldini Bergamaschi.

Lunedì 23 aprile 2012

Ore 12,45 Riunione meridiana, presso il ristorante Colonna.
Relatore il socio dott. Fabio Fabi, sul tema:
" La filiale di Bergamo della Banca d'Italia: dalle galline
alle BPS ".

Rotary Club Bergamo Ovest

Lunedì 16 aprile 2012

Ore 20,00 in sede ing. Giangiacomo Caldara, Direttore Generale
SIAD spa e Socio del RC Bergamo sul tema "Esperienze
imprenditoriali in alcuni paesi dell'Europa dell'Est".

Lunedì 30 aprile 2012

Conviviale in interclub con il RC Stuttgart Solitude.

Rotary Club Sarnico e Valle Cavallina

Lunedì 16 aprile 2012

Ore 20,00 presso il ristorante Al Vigneto (Grumello del Monte)
Tema della serata: "La sicurezza in Provincia di Bergamo".
Relatore: il Prefetto di Bergamo, Dott. Camillo Andreana.
Serata con coniugi e amici.

Programma del Club

Martedì 3 aprile 2012

Ore 20,30 presso il Ristorante da Modo, Bergamo.
Conviviale del Club in collaborazione con la Commissione
Professionale: "Giovani imprenditori di successo - il caso MC2
St.Barth: il lusso nel beach wear"

13-15 aprile 2012:

Weekend a Bormio presso il Grand Hotel Bagni Nuovi.
VI Riunione distrettuale.
I dettagli sul sito: <http://www.rotaractsondrio.it>

Sabato 12 maggio 2012:

Forum degli Incoming, prossimamente i dettagli.

Il consiglio entrante e tutti i soci e aspiranti sono invitati a partecipare.

Rotaract Club Bergamo

Anno Rotaractiano 2011/2012

Presidente: Veronica Piccoli

Vicepresidente: Davide Giolo, Stefano Guffanti Pesenti

Prefetto: Pieremilo Locatelli Milesi

Tesoriere: Paola Piccoli

Segretari: Federico Locatelli Milesi, Stefano Sandri

Consiglieri: Emilio Bisetti, Nicola Defelice, Gaia Mangili

Past President: Davide Daleffe.

Realizzazione bollettino: Federico Locatelli Milesi, Stefano Sandri.